



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 580 del 19/05/2023

Determina del Responsabile N. 35 del 19/05/2023

PROPOSTA N. 676 del 19/05/2023

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali (delibera di GR n. 1647/2019), relativa al Piano di Lottizzazione “Area Progetto AP-29”.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. n. 31293 del 12.04.2023 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa al Piano di Lottizzazione “Area Progetto AP-29” in località Zeppelle, conforme al vigente PRG;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 19.05.2023, di seguito integralmente trascritto:

“””””” Con pec prot. n. 31293 del 12.04.2023 il Comune di Ascoli Piceno, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 12.04.2023 con prot. n. 8274, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito al Piano di Lottizzazione “Area Progetto AP-29” in località Zeppelle, indicando il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati costituiti da:

- Elaborato PA.01: Relazione illustrativa;
- Elaborato PA.02: Relazione descrittiva;
- Elaborato PA.03: Documentazione fotografica;
- Elaborato PA.04: Progetto;
- Elaborato URB.01: Relazione tecnico illustrativa;

- Elaborato URB.02: Documentazione fotografica;
- Elaborato URB.03: Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborato URB.04: Stralcio PRG e vincoli di versante;
- Elaborato URB.05: Inquadramento catastale ed elenco proprietà;
- Elaborato URB.06: Piano quotato e sezioni del terreno;
- Elaborato URB.07: Planivolumetrico indicativo;
- Elaborato URB.08: Profili dei lotti;
- Elaborato URB.09: Zonizzazione – Verifiche standard urbanistici;
- Elaborato URB.10: Rapporti permeabilità;
- Elaborato URB.11: Planimetrie aree da cedere;
- Elaborato URB.12: Relazione illustrativa opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.13: Stato modificato – Computo metrico – Elenco prezzi opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.14: Pubblica illuminazione;
- Elaborato URB.15: Rete elettrica;
- Elaborato URB.16: Rete telefonica;
- Elaborato URB.17: Rete gas metano;
- Elaborato URB.18: Rete idrica;
- Elaborato URB.19: Rete e profili acque nere;
- Elaborato URB.20: Rete e profili acque bianche;
- Elaborato URB.21: Planimetria e profilo stradale;
- Elaborato URB.22: Particolari costruttivi opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.23: Verde pubblico;
- Elaborato URB.24: Verde pubblico - Relazione;
- Elaborato URB.25: Relazione di valutazione previsionale del clima acustico;
- Elaborato URB.26: Cronoprogramma;
- Elaborato URB.27: Schema di convenzione;
- Elaborato URB.28: Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS;
- Elaborato GEOL.01: Relazione geologica;
- Elaborato GEOL.02: Relazione geologica - Cartografia;
- Elaborato GEOL.03: Relazione VCI – Invarianza idraulica;
- EL CAM 1: Relazione generale illustrativa;
- EL CAM 2: Schede Tecniche di Capitolato.

Con nota prot. n. 8787 del 18.04.2023, lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati del Piano di Lottizzazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo A.4) dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- ARPA Marche;
- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

L'AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di prevenzione, con nota prot. n. 34522 del 28.04.2023, ha escluso dal procedimento di valutazione ambientale strategica il Piano di Lottizzazione di cui in oggetto, con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- dovranno essere previste ed attuate opportune opere e/o azioni relative alla fase di cantierizzazione aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le aree residenziali confinanti con particolare riferimento a polveri e rumori;
- riguardo la pianificazione del verde urbano, necessita prestare attenzione nella scelta delle specie evitando la messa a dimora di quelle che producono pollini allergenici e, ai fini della mitigazione dei rumori e delle emissioni derivanti dal traffico stradale, prediligere piantumazioni di alberi ad alto fusto a foglia sempreverde atte a garantire un effetto barriera;
- ai fini del contenimento della rumorosità e dell'inquinamento derivanti dall'inevitabile aumento del traffico veicolare dovranno essere adottate tutte le soluzioni utili a facilitare l'accesso e il parcheggio presso gli insediamenti in progetto;
- la percentuale di superficie permeabile non deve essere difforme dai requisiti minimi previsti e le superfici destinate a parcheggio dovranno essere realizzate in modo tale da garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche, anche in presenza di idonee opere di urbanizzazione primaria, evitando fenomeni di ristagno e ruscellamento;
- infine, sarebbe auspicabile, in senso generale, un'attenta valutazione dell'ulteriore consumo di suolo con conseguente riduzione della superficie permeabile e degli spazi verdi e, pertanto, della loro funzione protettiva nei confronti dell'inquinamento atmosferico oltre che ai fini della riduzione del pericolo del dissesto idrogeologico, prediligendo, ove possibile, interventi di recupero degli edifici esistenti e di riqualificazione urbana a favore di un minore consumo di suolo.

L'ARPAM – Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 16326 del 16.05.2023, ha ritenuto di escludere il Piano di Lottizzazione in argomento dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, la Regione Marche - Servizio Genio Civile, l'AATO n. 5 Marche Sud, il Settore II Tutela e Valorizzazione della scrivente Amministrazione, la CIIP Poliservizi non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano attuativo di iniziativa privata di cui in oggetto è relativo all'Area Progetto AP-29 in località Zeppelle soggetta alle disposizioni di cui all'art. 61 "Aree Progetto" delle NTA del PRG che prevedono la necessità della predisposizione di un piano attuttivo di iniziativa privata, sulla base dei seguenti dati e parametri urbanistico-edilizi:

- Destinazioni: residenziale, spazi pubblici da cedere;
- Indice di edificabilità Territoriale (It): max 1.00 mc/mq;
- Superficie coperta (Sc): max 20% St (superficie territoriale totale);
- Indice di permeabilità (Ip): min. 0.60 Sp/St
- Altezza massima: mt 12.00.

Come si evince dagli elaborati di progetto il Piano Attuativo, nel rispetto dei sopra riportato indice di edificabilità Territoriale (It) e dell'altezza massima prevista, interessa un'area della superficie territoriale di mq 7.411,00 nella quale è prevista la formazione di tre lotti edificabili (lotto n. 1 mc 3.318,00, lotto n. 2 mc 3.045,00, lotto n. 3 mc 1.023,00) per complessivi mc 7.386,00, inferiori a quelli massimi ammissibili pari a mc 7.441,00 (mq 7.411,00x1.00); si rileva che non è presente un elaborato riportante la verifica del rispetto del limite della superficie coperta e dell'indice di permeabilità.

Con riferimento agli standard urbanistici è stata predisposto l'elaborato URB-09 dal quale risulta quanto segue:

- abitanti insediabili 62 (mc 7.441/120);
- aree a parcheggio pubblico previste mq 780,00 maggiori di quelle minime richieste pari a mq 558,00 (ab. 62x9,00 mq);
- aree a verde pubblico previste mq 1.144,00 maggiori di quelle minime richieste pari a mq 1.116,00 (mq 558,00 - ab. 62x9,00 mq + mq 558 verde pubblico aggiuntivo).

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall’Autorità Procedente risulta che il piano attuativo:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d’Incidenza;
- è conforme al vigente PRG;
- non ricade all’interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- nel vigente PRG adeguato al PPAR il piano risulta interessato dalla presenza dell’ambito di tutela definitivo di tutela integrale di un corso d’acqua;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii (art. 142, comma 1, lettera c, del D.Lgs n. 42/2004 – fiume Tronto);
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- è conforme al Piano Regionale e Provinciale dei rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all’attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all’art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull’area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI E SCOPO DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Il Rapporto Preliminare semplificato in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening; la fase di screening verifica se le azioni previste dal piano e avranno verosimilmente un impatto significativo sull’ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all’avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull’ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un’analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del piano; tali contenuti rispettano quelli minimi indicati nel Capitolo 1, Parte II, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020, ovvero una relazione sintetica sulle caratteristiche del piano (punto 1, Allegato 1, della Seconda Parte del D.Lgs n. 152/06).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L’analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti al Piano di che trattasi in considerazione dell’ambito territoriale e settoriale d’intervento dello stesso, ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionale, regionale, provinciale,

comunale).

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

Rete Natura 2000, Piano Paesistico Ambientale Regionale, Piano d'Inquadramento Territoriale Regionale, Piano di Tutela delle Acque, Piano Clima Regionale, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate, Piano per il Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente, Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, Piano centro storico, Piano classificazione acustica del territorio comunale, Piano Energetico Ambientale Comunale, Regolamenti Comunali.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente (a tal proposito sono stati analizzati degli indicatori quali biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali) che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "settori di governo" (urbanistica/edilizia, viabilità/mobilità, aree verdi, ciclo delle acque, energia, rifiuti) da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Sono state individuate, anche in rapporto alle indicazioni di cui al D.Lgs n. 152/2006 e agli obiettivi della Strategia Regionale d'Azione Ambientale per la Sostenibilità (STRAS), le aree d'intervento clima e atmosfera, natura e biodiversità, ambiente e salute, uso e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti, rispetto alle quali vengono indicati i macro obiettivi di sostenibilità e le possibili azioni progettuali per il loro raggiungimento.

E' presente poi una tabella riguardante gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale nella quale sono individuati i temi ambientali ed i settori di governo pertinenti le azioni del Piano e gli obiettivi di sostenibilità con i relativi indicatori.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

A tal fine sono stati individuati i possibili impatti ambientali e stimata la significatività degli effetti in riferimento all'ambito di influenza ambientale del Piano ed in rapporto ai temi ambientali acqua, suolo/sottosuolo, aria, clima e al settore di governo rifiuti; allo scopo sono state compilate delle specifiche tabelle per ogni tema ambientale e settore di governo.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visti i pareri degli SCA e considerate le caratteristiche del Piano di Lottizzazione in argomento, in particolare il modesto carico urbanistico che lo stesso determina comunque già oggetto di valutazione nell'ambito del Rapporto Ambientale del vigente PRG, si ritiene che non emergano particolari criticità ambientali.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., il

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 580 del 19/05/2023

Piano di Lottizzazione “Area Progetto AP-29” in località Zeppelle, conforme al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., facendo sin d'ora presente che non è stata effettuata la verifica del rispetto del limite della superficie coperta stabilito dall'art. 61 delle NTA del vigente PRG pari al 20% della superficie territoriale (St). ”””””””

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., del Piano di Lottizzazione “Area Progetto AP-29”, in località Zeppelle, conforme al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onore dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., facendo sin d'ora presente che non è stata effettuata la verifica del rispetto del limite della superficie coperta stabilito dall'art. 61 delle NTA del vigente PRG pari al 20% della superficie territoriale (St).

B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;

C) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente ed ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA); valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;

D) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;

E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 19/05/2023

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO